

Erasmus+

Sfide e opportunità dell'agricoltura metropolitana

Formazione sperimentale per gli enti locali

Capitolo 5

Posizionare l'agricoltura metropolitana all'interno di
una strategia agroalimentare di vasta scala



Sostenere l'imprenditorialità e il know-how agricolo nelle città metropolitane europee

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Erasmus+



IL PROGRAMMA

Capitolo 1

Cos'è l'agricoltura metropolitana ?

- Definire l'agricoltura metropolitana
- Introdurre i benefici dell'agricoltura metropolitana sul territorio

Capitolo 2

Supportare l'agricoltura metropolitana: Promuovere lo sviluppo di competenze

- Identificare le tipologie di attori coinvolti nell'agricoltura metropolitana per poterli supportare efficacemente
- Presentare gli attori e le competenze necessarie in un progetto di agricoltura metropolitana

Capitolo 3

Facilitare l'installazione di progetti di agricoltura metropolitana

- Presentare i requisiti tecnici da considerare prima di realizzare un progetto agricolo in un'area urbana
- Presentare gli strumenti a disposizione degli enti locali per facilitare l'installazione di progetti di agricoltura metropolitana

Capitolo 4

Sostenere i progetti agricoli in ambiente urbano
Modelli economici e supporto finanziario

- Presentare i modelli economici ibridi dei progetti di agricoltura metropolitana
- Presentare gli strumenti a disposizione degli enti locali per supportare finanziariamente i progetti di agricoltura metropolitana

Capitolo 5

Inserire l'agricoltura metropolitana all'interno di una strategia agroalimentare di vasta scala

- Posizionare l'agricoltura all'interno di una strategia di pianificazione a livello metropolitano
- Creare le condizioni di successo per lo sviluppo di una strategia agroalimentare metropolitana

Capitolo 6

Valutazione finale del corso

CAPITOLO V



Negli ultimi dieci anni circa, c'è stato un crescente interesse da parte delle autorità europee, nazionali e locali per la trasformazione delle filiere agricole e agroalimentari. Questo interesse è stato rafforzato dalla crisi da Covid-19 che ha evidenziato le carenze dei nostri sistemi agroalimentari e messo in discussione la capacità di resilienza delle catene di approvvigionamento tradizionali. L'agricoltura metropolitana gioca un ruolo importante in questo senso, perché le permette una trasformazione del sistema e quindi di contribuire alla sicurezza alimentare.

Agricoltura e alimentazione all'interno di una politica metropolitana

→ **La scala metropolitana, un perimetro rilevante per pianificare l'azione pubblica intorno all'agricoltura e al cibo**

In termini di gestione politica dell'agricoltura urbana e periurbana (politiche pubbliche, regolamenti, sostegno all'organizzazione della distribuzione...), le città metropolitane sono un livello di governo rilevante - in termini di gestione intercomunale - per diverse ragioni:

- alcuni appezzamenti di terreno possono trovarsi in diversi comuni, o un progetto agricolo può sfruttare diversi appezzamenti in diversi comuni;
- le esternalità prodotte dall'agricoltura urbana e periurbana possono manifestarsi su diversi comuni;
- può essere realizzata nelle grandi e medie città, ma anche nelle piccole città o nei villaggi rurali vicini alle città per il fenomeno dell'urbanizzazione;
- in una prospettiva di filiera corta e di ri-territorializzazione, è necessario ricollegare i bacini di consumo urbano ai bacini di produzione rurale e periurbana. La scala metropolitana permette di avere sul territorio l'intera catena alimentare, dalla produzione, alla trasformazione, al consumo;
- ha la capacità di includere tutte le iniziative locali, di mobilitare le associazioni e creare forum di discussione multi-stakeholder.



CAPITOLO V

La rilevanza della scala metropolitana per la pianificazione dell'azione pubblica risiede nella sua capacità di trovare un compromesso tra la necessità di prossimità e le esigenze di rendimento.

Attenzione: anche se la scala metropolitana è particolarmente rilevante per il coordinamento delle strategie agricole territoriali, è comunque importante coinvolgere nello sviluppo di queste strategie gli attori che agiscono su altre dimensioni, come i parchi nazionali o regionali, i poli di equilibrio territoriale, gli enti intercomunali, le regioni, ecc. Poiché le autorità locali e regionali hanno competenze diverse, è auspicabile la decentralizzazione per mobilitare tutti gli attori e le loro competenze in termini di azione pubblica.

→ Le due sfide di una strategia agricola e alimentare metropolitana

1. Articolare una politica agricola che includa le aree periurbane e urbane.

La metropolizzazione ha portato all'integrazione dei territori rurali periurbani, dando legittimità alle città e alle metropoli di affrontare non solo le questioni alimentari ma anche quelle agricole. È ora necessario estendere la politica agricola delle città metropolitane, storicamente concentrata sull'agricoltura periurbana, all'agricoltura urbana. La strategia agricola territoriale deve quindi combinare i diversi tipi di agricoltura metropolitana con due obiettivi trasversali:

- avvicinare gli agricoltori tradizionali alla città, ai bacini di consumo locali e sensibilizzarli alle pratiche di agricoltura urbana;
- portare gli attori dell'agricoltura urbana a prendere in considerazione una dimensione territoriale più globale e il loro ruolo all'interno di questo territorio.

Riunire gli agricoltori tradizionali e gli agricoltori urbani creerebbe sinergie interessanti.

Per esempio, riunire i produttori urbani e periurbani facilita la nascita e il consolidamento di nuovi canali di commercializzazione come i negozi contadini e incoraggia anche la condivisione di buone pratiche tra gli stessi agricoltori. Infatti, l'agricoltura urbana sta sviluppando tecniche innovative che potrebbero essere replicate in contesti periurbani. Un esempio è l'accesso all'acqua molto limitato, per cui i progetti di agricoltura urbana propongono tecniche di risparmio idrico che potrebbero essere utilizzate come ispirazione per l'agricoltura periurbana, soprattutto considerando le questioni legate al cambiamento climatico. Per quanto riguarda l'agricoltura urbana, in virtù del suo ruolo di sensibilizzazione e di educazione degli abitanti delle città, contribuisce allo sviluppo e alla conservazione del capitale agricolo locale e quindi all'agricoltura periurbana locale.

CAPITOLO V



Esempio: Chez les producteurs, Aubagne, Francia.

Aperto nel 2016, questo punto vendita collettivo raggruppa 27 produttori locali che assicurano l'approvvigionamento ma anche la vendita dei loro prodotti. Il negozio è gestito da un'associazione di agricoltori locali facente parte della rete « Les Jardins du Pays d'Aubagne » che ha per vocazione la valorizzazione della produzione locale privilegiando la qualità, la prossimità e la freschezza del prodotto. Questo tipo di iniziativa permette sia di proporre prodotti locali a filiera corta ma anche di creare un legame sociale diretto tra produttori e consumatori.

Sia l'agricoltura periurbana che l'agricoltura urbana possono solo trarre vantaggio da una politica agricola comune. La posta in gioco per le autorità pubbliche è quella di assicurare la nascita, lo sviluppo e la durata di progetti sul proprio territorio. Si tratta quindi di impegnarsi per coordinare le numerose iniziative attivate a livello locale con **una strategia territoriale strutturata e durevole.**

Esempio 1: Piano d'azione per l'agricoltura metropolitana della Città metropolitana di Aix-Marseille Provence, Francia

Nel 2019, la Città metropolitana d'Aix-Marseille Provence ha sviluppato un Piano d'azione metropolitano dedicato all'agricoltura metropolitana che mira a fornire delle linee direttrici per migliorare la produzione e il consumo locali su più vasta scala. Per fare ciò, il piano è stato declinato in 30 azioni da sviluppare per sostenere 100 iniziative di agricoltura urbana sul territorio. Tra queste azioni, si possono prendere ad esempio il censimento della terra urbana disponibile, la creazione di un mercato dei produttori, lo sviluppo dell'eco pastorizia periurbana e misure di accompagnamento tecnico e finanziario. Da notare che questo piano si poggia anche su attori privati che tramite iniziative pubblico-private perseguono scopi di interesse generale. Il budget richiesto per la realizzazione del Piano d'azione per l'anno 2020 è stimato a 2.188.700 €, di cui circa 1,3 milioni di euro di investimento.

Esempio 2: Piano Strategico Metropolitano 2.0 della Città metropolitana di Bologna, Italia

Il Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2.0 di Bologna è un documento strategico che, nonostante non costituisca un piano d'azione o un documento di pianificazione locale, fornisce un chiaro quadro di riferimento strategico sul territorio metropolitano volto a favorire l'integrazione e il coordinamento delle politiche comunale o inter-comunali in materia.

Il PSM è allineato all'Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Bologna che tratta di utilizzo sostenibile del suolo, di adattamento al



CAPITOLO V

cambiamento climatico, di verde e ecosistemi urbani, di qualità dell'acqua e dell'aria, ... e permette un primo monitoraggio della situazione a livello metropolitano definendo i bisogni da soddisfare in futuro.

2. Sviluppare un progetto alimentare territorializzato

Un sistema alimentare territorializzato è “un insieme coerente e a governance partecipativa territoriale composto da filiere agroalimentari sostenibili localizzate in uno spazio geografico di dimensione regionale” (Rastoin, 2015). In più, un sistema alimentare territoriale si basa su una tripla prossimità caratterizzata da:

- La reintegrazione dei rami agricoli (vegetale, animale e forestale) secondo i principi dell'agroecologia;
- L'unione dell'agricoltura e dell'industria agroalimentare nella stessa zona;
- Il riorientamento della domanda alimentare da parte di un numero crescente di consumatori verso un'offerta locale varia e di qualità.

La volontà di ricollegare la produzione al consumo locale ha fatto nascere dei sistemi alimentari territorializzati che mirano a connettere gli attori del settore agricolo e alimentare di un'area geografica regionale: dalla produzione, passando per la trasformazione, alla distribuzione poi ai consumatori, creando così una interdipendenza tra le zone urbane, periurbane e rurali. Uno studio guidato da AgroParisTech ritiene che l'agricoltura urbana e periurbana potrebbe fornire cibo dal 3% al 15% della popolazione delle città. Da qui deriva l'importanza di una riflessione che leghi la gestione agricola allo sviluppo di filiere corte e del legame tra l'agricoltura metropolitana e il bacino di consumo.

Dal 2014, in Francia, la legge per l'agricoltura, l'alimentazione e la silvicoltura permette l'elaborazione di Progetti Alimentari Territoriali (PAT) che mirano a trasformare l'agricoltura e l'alimentazione sostenendo la presenza di agricoltori, filiere corte o prodotti locali nelle mense. I PAT sono sviluppati collettivamente e su iniziativa di attori dello stesso territorio (autorità locali, istituti di ricerca, agricoltori, aziende di trasformazione e distribuzione alimentare, associazioni, ecc.) Forniscono un quadro strategico e operativo per affrontare le sfide dell'industria alimentare.

Trova tutti i PAT qui.

Anche se l'Italia non offre una strategia nazionale per i sistemi alimentari, le città italiane si stanno affermando come promotrici di politiche e iniziative agricole e alimentari, in particolare attraverso il Patto di Milano per una politica alimentare urbana. Un totale di 26 città italiane si sono impegnate a rispettare il Patto per una strategia alimentare sostenibile.



CAPITOLO V



Avviato dal Comune di Milano in occasione dell'Esposizione Universale del 2015, il Patto di Milano per una politica alimentare urbana vuole essere una carta internazionale di impegno delle città per la realizzazione di sistemi alimentari territoriali. Questo patto propone 37 azioni per:

- garantire un ambiente favorevole
- a una governance efficace
- sostenere la produzione, la fornitura e la distribuzione di cibo
- promuovere il cibo sostenibile e la buona nutrizione
- garantire l'equità sociale ed economica
- prevenire lo spreco di cibo.

Il Patto è stato ratificato da più di 200 città del mondo, tra cui Marsiglia, Barcellona e Bologna.

Come in Italia, la Spagna non ha una normativa nazionale per promuovere sistemi alimentari territorializzati. Grazie alla mobilitazione della società civile e al crescente numero di iniziative private, le regioni e le città spagnole sono state all'avanguardia nelle politiche per un'agricoltura e un'alimentazione locali sostenibili. Sempre in questo senso, Barcellona organizzerà il 7° forum del Patto di Milano per una politica alimentare urbana nel 2021 sul tema della resilienza alimentare per far fronte all'emergenza climatica. Questa dinamica mostra la preponderanza di iniziative locali e urbane dal basso verso l'alto per la realizzazione di politiche alimentari e agricole strategiche e di sistemi alimentari territorializzati.

Esempio 1: Progetto Alimentare Territoriale dei Bouches-du-Rhône, Francia

Avviato nel 2018, questo progetto alimentare territoriale è co-gestito dalla Città metropolitana di Aix-Marseille-Provence e dal Pays d'Arles, in partenariato con lo Stato, il Consiglio Dipartimentale dei Bouches-du-Rhône, la Regione Sud, la Chambre dell'Agricoltura dei Bouches-du-Rhône e tutti gli attori pubblici e privati del dipartimento dei Bouches-du-Rhône. Mira a riunire produttori, trasformatori, distributori, autorità locali, associazioni e consumatori per lo sviluppo di un'agricoltura locale accessibile a tutti. Il progetto si basa su una diagnosi condivisa della produzione agricola locale e dei bisogni alimentari del territorio per:

- consolidare le imprese agricole e i posti di lavoro in tutta la catena alimentare;
- sviluppare il rendimento economico e ambientale dell'agricoltura;
- promuovere l'accesso per tutti al cibo di qualità, locale e sostenibile;
- avvicinare produttori e consumatori.



CAPITOLO V

Esempio 2: Piano d'Azione Alimentare dell'Area Metropolitana di Barcellona, Spagna

L'area metropolitana di Barcellona ha sviluppato un piano d'azione per promuovere e incoraggiare l'alimentazione sostenibile nel suo territorio. Oltre a creare sinergie tra le diverse politiche pubbliche di competenza dell'area metropolitana, questo piano include diverse azioni per migliorare il funzionamento del sistema alimentare nel suo complesso:

- pianificazione territoriale e urbana, infrastrutture (acqua, terra...)
- promozione del diritto a un'alimentazione sana per tutti i cittadini
- avvio di catene di trasformazione, distribuzione, commercializzazione e gestione dei rifiuti
- promozione di una produzione alimentare sostenibile

Un Osservatorio del Sistema Alimentare Metropolitano è stato creato in relazione al piano d'azione per consentire non solo la raccolta di informazioni specifiche per il territorio, ma anche per valutare l'impatto delle politiche intraprese dalla Città metropolitana. Queste iniziative fanno parte della spinta introdotta nel 2017 con la Carta Alimentare della Regione di Barcellona, uno strumento di coordinamento strategico per lo sviluppo delle politiche alimentari locali e metropolitane.

Esempio 3: Parco Agrario di El Baix Llobregat, Barcellona, Spagna

Il Parco Agrario El Baix Llobregat è uno strumento di conservazione e un motore per l'attività agricola in una zona adiacente alla città di Barcellona. Il parco copre 3.489,83 ettari, distribuiti su quattordici comuni con una popolazione totale di 818.076 abitanti. Un totale di 200 fattorie professionali operano su una superficie agricola utilizzabile di più di 2.200,00 ettari. Il parco è gestito da un consorzio composto da un sindacato agricolo, il governo regionale e le amministrazioni locali. È gestito attraverso due piani strategici:

- un Piano di sviluppo urbano che protegga i suoli agricoli;
- un Piano di gestione e sviluppo che presenta le strategie e le azioni da realizzare.

Gli obiettivi sono la promozione dell'attività agricola attraverso la creazione di programmi specifici per preservare i valori produttivi della zona agricola e per promuovere i prodotti locali e di qualità, così come il consumo nelle filiere corte. Per esempio, il consorzio ha creato il marchio Fresh Produce of the Agrarian Park per identificare e promuovere la produzione del Parco presso i consumatori. Il Parco ha un budget di circa 1.100.000 euro per il 2021.



CAPITOLO V

Come sviluppare una strategia agricola e alimentare su scala metropolitana?

Una strategia agricola e alimentare efficace, è innanzitutto **una politica strutturata** che presenta:

- Una diagnosi territoriale
- Una finalità, dei principi, una visione, delle linee direttrici
- Questioni chiave specifiche del territorio
- Obiettivi principali
- Obiettivi operativi
- Un programma d'azione

Ma si tratta anche di **una governance co-realizzata**:

- **Un responsabile di progetto** (autorità locali, unione di comuni, città metropolitane, parchi regionali...)
- **Sostegno tecnico e finanziario** : proprietario del progetto, manager del progetto, partner, finanziatori o beneficiari.
- Una governance **condivisa** che coinvolge quattro tipi principali di attori:
 - attori pubblici
 - attori economici
 - attori delle associazioni e della società civile
 - attori nell'ambito della ricerca
- Una governance che associa i **diversi livelli territoriali** (comuni, città metropolitane, regioni, Stato)

Una strategia efficace deve integrare diverse aree di azione per tenere conto dell'intera gamma di questioni agricole e alimentari:

- **Terreno**: proteggere e valorizzare le aree agricole, anche tenendo conto dell'agricoltura durante la pianificazione;
- **Ambiente**: promuovere pratiche agro-ecologiche e prendere in considerazione l'impatto territoriale dell'agricoltura per il cibo, la biodiversità, l'energia, il clima e l'inquinamento atmosferico;
- **Economia agricola e alimentare**: incoraggiare la creazione di aziende agricole, rafforzare le filiere locali e sviluppare le filiere corte;
- **Azione socio-culturale**: rafforzare la relazione tra agricoltori e abitanti, promuovere la gastronomia e i prodotti locali;
- **Nutrizione e accessibilità sociale**: promuovere l'accesso al cibo sano e sostenibile e sensibilizzare sul «mangiare bene».

Infine, devono essere messi a disposizione **fondi finanziari** sostanziali per l'attuazione della strategia:

- Fondi propri della comunità
- Stanziamenti pubblici nazionali, dipartimentali e regionali
- Finanziamenti europei (FEASR, FESR)
- Finanziamenti privati (fondazioni, SSE...)



CAPITOLO V

Il contenuto di una strategia agroalimentare territorializzata dipende dalle competenze dell'attore che la attua e dai suoi orientamenti politici in materia di agricoltura, ecologia e urbanistica. È quindi importante avere un forte sostegno politico all'origine di questa strategia.

La sfida di una tale strategia è quella di prendere **la misura della trasversalità della materia**: una strategia agroalimentare mira a gestire spazi, flussi di beni e servizi, sistemi di attori che si conoscono poco e un gran numero di competenze...



In sintesi, un'efficace strategia alimentare e agricola su scala metropolitana è :

Un percorso ben definito

- Una volontà politica affermata e duratura
- Un vettore chiaramente identificato
- Un supporto tecnico di qualità

Una strategia collettiva

- Una governance condivisa tra gli attori del territorio
- Ruoli e responsabilità chiari e definiti
- Un processo di consultazione e partecipazione dei cittadini

Una strategia che parta da ciò che già esiste

- Una diagnosi preliminare ben condotta
- Una strategia adattata alle specificità locali
- Una strategia basata sulle leve a disposizione

Una strategia trasversale

- Una panoramica delle varie questioni coinvolte
- Missioni multidisciplinari
- Un quadro normativo in fase di riflessione

Una strategia operativa

- Una strategia suddivisa in un programma di azioni
- Una strategia integrata con i documenti di pianificazione esistenti
- Una comunicazione regolare
- Un processo di valutazione nel corso dell'implementazione

CAPITOLO V

Per saperne di più...

...sulle soluzioni adottate per la progettazione di città agro-urbane nel mediterraneo

Agro.Med.Cities, M.I Gausa, N. Canessa, G. Tucci, 2018, 10 pagine.

...sul quadro di riferimento italiano

Marino D, Mazzocchi G., Working paper “La pianificazione alimentare: concetti e modelli”, Settembre 2019

...sullo studio di colture resilienti per l’adattamento al cambiamento climatico sul territorio di Bologna

Vedi il progetto europeo finanziato dal programma Life dell’Unione europea



PRONTO A PARTECIPARE?

Il corso di formazione «Sfide e opportunità dell'agricoltura metropolitana» è stato realizzato nell'ambito del progetto SESAME finanziato attraverso il programma europeo ERASMUS+.

Il corso è stato realizzato in collaborazione con:

- 1 agenzia specializzata nello sviluppo urbano: AVITEM
- 2 enti esperti d'ingegneria della formazione: EDUSCOPI e IRFEDD
- 3 Città metropolitane: Bologna, Barcellona, Marsiglia

Domande? Per favore scrivete a:

- eleonora.dicintio@cittametropolitana.bo.it
- carlotta.peticchio@cittametropolitana.bo.it

Per avere maggiori informazioni sul progetto SESAME? Contattare il partner coordinatore:

- IRFEDD - lauriane.garcia@irfedd.org

